



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

19 MAGGIO 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

RETE OSPEDALIERA. La Cgil rimarca le «carenze d'organico del personale sanitario». Il manager dell'azienda preferisce non rispondere

«Pochi infermieri, troppi ingegneri» Scontro sulle assunzioni a Villa Sofia

Nelle scorse settimane il manager Venuti aveva spiegato che «come previsto dalla nuova rete ospedaliera siciliana, l'azienda non perderà alcuna funzione assistenziale. Anzi ne acquisirà». Ma la Cgil non pare d'accordo

Salvatore Fazio

«Troppi ingegneri e pochi infermieri e operatori socio-sanitari: così il sindacato Funzione Pubblica Cgil bocchia la bozza della nuova pianta organica dell'ospedale Villa Sofia-Cervello. La Fp Cgil ha trasmesso una nota ai direttori generale, sanitario e amministrativo con tutti i rilievi su «alcune figure previste in eccesso rispetto ad alcune soppressioni e alle carenze d'organico del personale sanitario». Il manager dell'azienda, Gervasio Venuti, ha preferito non replicare.

La Fp si interroga sul numero «esagerato» di ingegneri previsti, sulla perdita di due tecnici di Radiologia e sull'introduzione di un dirigente medico di Odontoiatria «a fronte delle figure di pari profilo e livello presenti in azienda e collocate in altre strutture». Poi il sindacato non ritiene indispensabili due collaboratori tecnici laureati in Psicologia, collaboratori amministrativi e tre collaboratori amministrativi di area legale.



L'area d'emergenza di Villa Sofia

Secondo il segretario generale della Funzione Pubblica Giovanni Cammuca «queste figure, a massa finanziaria invariata, così come citato nei dispositivi dell'assessorato alla Salute, avrebbero potuto dare luogo all'aumento di figure votate all'assistenza, quali infermieri e

operatori socio-sanitari».

Tra le proposte di modifica alla bozza la Fp Cgil segnala che il numero dei dirigenti biologi con incarico a tempo indeterminato attualmente in servizio riportati è 35 e il numero dei posti vacanti è 8. «In azienda lavorano altri 11 biologi

assunti con incarico a tempo determinato che svolgono ruoli importanti - scrive Cammuca -. Risultano quindi necessario aggiungere agli 8 posti vacanti presenti nella bozza almeno altri 3 posti in modo da favorire eventuali processi di stabilizzazione di questi dirigenti

che versano in condizioni di precarietà da diversi anni».

La Fp Cgil sottolinea poi che nella rete ospedaliera è stato individuato un numero alto di strutture semplici (5) afferenti alla unità operativa complessa di Patologia clinica mentre è stata assegnata una sola unità operativa complessa di Microbiologia «che - spiega la Fp - ha sviluppato dei settori tecnologicamente all'avanguardia che andrebbero valorizzati».

Alle parti sociali è stato presentato anche il progetto del nuovo grande ospedale previsto al posto dell'attuale Cervello. Ma sul progetto la Fp Cgil ha avanzato diverse perplessità.

Nelle scorse settimane Venuti aveva spiegato che «come previsto dalla nuova rete ospedaliera siciliana l'azienda non perderà alcuna funzione assistenziale. Anzi ne acquisirà sia nel breve che nel medio termine». Venuti aveva sottolineato che «l'azienda mantiene e manterrà senza soluzione di continuità il suo ruolo strategico in qualità di Hub Trauma Center, e ancora nelle reti regionali dell'infarto, dello Stroke, dell'emergenza ostetrica, dell'emergenza neonatale e nella rete oncologica. Manterrà inoltre il ruolo di Centro di riferimento regionale per una serie di patologie, in oltre 20 ambiti di intervento». (*SAFAZ*)

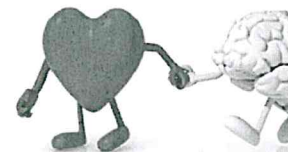


(<http://www.insanitas.it/>)

Tieniamente il tuo cuore
& tieni a il tuo cervello

Giornate Siciliane della Prevenzione Cardio e Cerebrovascolare

19 20 21
maggio
duemila17
Piazza Castelnuovo • Palermo



IN SANITAS ▶ Livello1 ▶ Nuova pianta organica di Villa Sofia- Cervello, Cgil all'attacco: «Servono più infermieri e meno ingegneri»

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Nuova pianta organica di Villa Sofia- Cervello, Cgil all'attacco: «Servono più infermieri e meno ingegneri»

18 maggio 2017

La richiesta del sindacato che contesta la bozza del provvedimento.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 42

Tweet

Condividi

2

PALERMO. Perplexità sull'assunzione prevista di 9 ingegneri a **Villa Sofia- Cervello** e sul progetto "faraonico" di un nuovo nosocomio. A esprimere un giudizio sulla nuova bozza di pianta organica dell'azienda ospedaliera è la **Cgil Funzione Pubblica** Palermo, che in una nota ai direttori generale, sanitario e amministrativo ha mosso i suoi rilievi su alcune tipologie di figure «previste in eccesso rispetto ad alcune inspiegabili soppressioni» e puntato l'indice contro carenze d'ordine personale sanitario relativamente ad infermieri e operatori socio sanitari.

In particolare la Fp si interroga sul **numero "esagerato" di ingegneri previsti**, sulla perdita di due unità di Tecnici di Radiologia e sull'implementazione di un medico di Odontoiatria e Stomatologia a fronte delle figure di pari profilo e livello presenti in azienda e collocate in altre strutture.

Inoltre la Fp Cgil non ritiene indispensabili n. 2 collaboratori tecnici laureati in Psicologia, n. 3 collaboratori amministrativi esperti e n. 3 collaboratori amministrativi area legale: «Le figure sopraindicate, a massa finanziaria invariata, così come citato nei dispositivi dell'assessorato alla Salute, secondo il nostro avviso potute dare luogo all'implementazione di figure votate all'assistenza, quali **infermieri e operatori sociosanitari**», dichiara il segretario generale della Funzione Pubblica **Giovanni Cammuca**.

Tra le proposte di modifica alla bozza la Fp Cgil segnala che il numero dei dirigenti **biologi** con incarico a tempo indeterminato attualmente in servizio riporta un numero dei posti vacanti è 8. «Da una rapida ricognizione risulta che in azienda lavorano altri 11 biologi assunti con incarico a tempo determinato che svolgono compiti importanti in laboratori ad alta specializzazione e contribuiscono a dare prestigio alla nostra azienda- scrive Cammuca- Risulta quindi necessario aggiungere 3 posti vacanti presenti nella bozza almeno altri 3 posti in modo da favorire eventuali processi di stabilizzazione di questi dirigenti che versano in condizioni di precarietà da diversi anni. Si osserva inoltre che l'aumento in organico del numero dei biologi risulta necessario anche per evitare che le strutture semplici individuate all'interno dell'U.O.C. di laboratorio restino dei contenitori vuoti».

La Funzione pubblica sottolinea poi che nella rete ospedaliera sono state individuate un numero alto di strutture semplici (5) afferenti alla U.O.C di Patologia mentre ne è stata assegnata una sola alla U.O.C. di Microbiologia e virologia, "unità complessa che ha sviluppato dei settori diagnostici tecnologicamente all'avanguardia che andrebbero valorizzati».

Alle parti sociali è stato presentato anche un progetto di **edilizia sanitaria**, realizzabile nel presidio ospedaliero Cervello, con una previsione di costi pari a milioni di euro. Un nuovo nosocomio che risponderebbe meglio alla nuova classificazione dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, ai sensi della riforma ospedaliera esitata di recente dall'assessorato alla Salute.

«Un progetto di tal genere potrebbe muovere gli appetiti delle **organizzazioni malavitose** che storicamente hanno martoriato la nostra terra. Non potrà veramente rispettare la tempistica illustrata e non fa alcun riferimento, visto il dichiarato intento di partnership private, al garante antitrust e anticorruzione piuttosto che al piano regolatore. **Vigileremo e chiediamo che sia garantita la legalità e la trasparenza dell'appalto**», aggiunge Cammuca.

Le organizzazioni sindacali hanno sollecitato ai manager dell'azienda la convocazione di un tavolo tecnico.

PALERMOTODAY

Ospedale Cervello, ambulatorio tumori tiroidei sarà intitolato a Marco Attard

L'iniziativa nell'ambito della settimana internazionale della tiroide. Il direttore sanitario dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello: "Doveroso da parte nostra ricordare un professionista di grande livello"

Redazione

19 maggio 2017 09:43



La **settimana internazionale della tiroide** per ricordare un luminare in questo campo. Sarà dedicato all'**endocrinologo Marco Attard**, responsabile dell'ambulatorio dei tumori tiroidei dell'ospedale Cervello, scomparso il 13 marzo scorso a 60 anni, l'evento in programma martedì 23 maggio in occasione dell'appuntamento internazionale. Alle 15 presso l'aula Magna "Vignola" dell'ospedale Cervello si terrà un incontro sul tema "Tiroide e benessere", in particolare sui tumori tiroidei, e verrà intitolato nell'occasione ad Attard l'ambulatorio per la diagnosi e la cura dei tumori tiroidei. Interverranno tutti i colleghi dell'Unità operativa di endocrinologia del Cervello, diretta ad interim da Massimo Farinella, il direttore Generale e il direttore sanitario dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti e Pietro Greco, i rappresentanti dell'Atta, l'associazione tumori tiroidei ed affini, della quale Attard è stato il fondatore.

"E' doveroso da parte nostra – sottolinea **Venuti** – ricordare un professionista di grande livello che ha segnato un svolta in Sicilia nella lotta ai tumori tiroidei e che è stato molto apprezzato in Italia e all'estero. Attard ci ha lasciato una preziosa eredità e l'Azienda è ora impegnata per proseguire il suo percorso". La settimana internazionale della tiroide è in programma dal 21 al 27 maggio e prevede tutta una serie di eventi in Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo scientifico sui crescenti problemi legati alle malattie della tiroide, con particolare riguardo all'azione preventiva della iodio profilassi.

I più letti della settimana

Malore durante l'addestramento, allievo maresciallo palermitano muore a Roma

Scambia auto bianca per un taxi, inglese denuncia: "Violentata e lasciata in strada"

"Sesso con l'alunna di 14 anni": prof di religione finisce sotto processo

"Picchiata e violentata in uno scantinato", incubo per una donna alla stazione

Incidente in via Archimede, si schianta con la Vespa: 38enne in ospedale

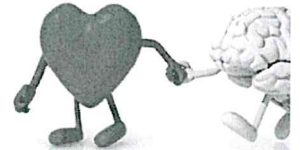
"Mi ha palpeggiato e ha tentato di violentarmi", paura per una ragazza alla Magione



(<http://www.insanitas.it/>)



19 20 21
maggio
duemila17
Piazza Castelnuovo - Palermo



IN SANITAS ▶ Livello1 ▶ Villa Sofia- Cervello, l'ambulatorio per la diagnosi e cura dei tumori tiroidei sarà intitolato alla memoria dell'endocrinologo Marco Attard

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Villa Sofia- Cervello, l'ambulatorio per la diagnosi e cura dei tumori tiroidei sarà intitolato alla memoria dell'endocrinologo Marco Attard

19 maggio 2017

L'iniziativa in programma il 23 maggio in occasione della Settimana internazionale della tiroide.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 1

Tweet

Condividi

PALERMO. La settimana internazionale della tiroide per ricordare un luminare in questo campo. Sarà dedicato all'endocrinologo **Marco Attard**, re dell'ambulatorio dei tumori tiroidei dell'Ospedale Cervello, **scomparso il 13 marzo scorso a 60 anni** (<http://www.insanitas.it/lutto-nella-medicina-sicilia/leudocrinologo-marco-attard/>), l'evento in programma martedì 23 maggio in occasione dell'appuntamento internazionale.

Alle ore 15 presso l'aula Magna "Vignola" dell'Ospedale Cervello si terrà un incontro sul tema "Tiroide e benessere", in particolare sui tumori tiroidei, e verrà nell'occasione al dr. Attard (nativo di Porto Empedocle e per anni al Cervello) **l'ambulatorio** per la diagnosi e la cura dei tumori tiroidei.

Interverranno tutti i colleghi dell'Unità operativa di endocrinologia del Cervello, diretta ad interim dal dr. **Massimo Farinella**, il Direttore Generale e il Direttore dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, **Gervasio Venuti** e **Pietro Greco**, i rappresentanti dell'Atta, l'Associazione tumori tiroidei ed affini, della quale stato il fondatore.

«È doveroso da parte nostra- sottolinea Venuti- ricordare un professionista di grande livello che ha segnato un svolta in Sicilia nella lotta ai tumori tiroidei e è molto apprezzato in Italia e all'estero. Attard ci ha lasciato una preziosa eredità e l'Azienda è ora impegnata per proseguire il suo percorso».

La settimana internazionale della tiroide è in programma dal 21 al 27 maggio e prevede tutta una serie di eventi in Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica scientifico sui crescenti problemi legati alle malattie della tiroide, con particolare riguardo all'azione preventiva della iodio profilassi.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliera-villa-sofia-cervello/))

ENDOCRINOLOGIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ENDOCRINOLOGIA/](http://www.insanitas.it/tag/endocrinologia/)) MARCO ATTARD ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MARCO-ATTARD/](http://www.insanitas.it/tag/marco-attard/))

OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/))

VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/villa-sofia-cervello/))

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

 LIBERO DA **BOLLO** E **ASSICURAZIONE**

#formazione professionale #avviso 8 #incidente stradale #targa florio #gemma amendolia #oroscopo blogsicilia

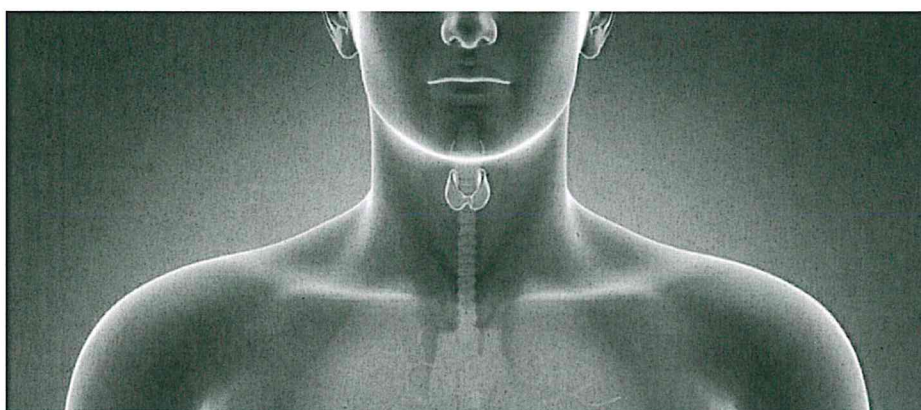
Home > Salute e Sanità > Settimana internazionale della Tiroide, gli appuntamenti a Palermo nel ricordo dell'endocrinologo Marco Attard

SALUTE E SANITÀ ALL'OSPEDALE CERVELLO

Settimana internazionale della Tiroide, gli appuntamenti a Palermo nel ricordo dell'endocrinologo Marco Attard

La Storia della Lira

Scopri gli Errori di Conio e ricevi in omaggio il volume "La Storia della Lira" storiadellalira.it



19/05/2017

 facebook  twitter  google+

4
CONDIVISIONI

Evitate questi 5 cibi

Cibi che causano danni al fegato e grasso addominale

BodyFokus



La settimana internazionale della tiroide per ricordare un luminare in questo campo. Sarà dedicato all'endocrinologo Marco Attard, responsabile dell'ambulatorio dei tumori tiroidei dell'Ospedale Cervello, scomparso il 13 marzo scorso a 60 anni, l'evento in programma martedì 23 maggio in occasione dell'appuntamento internazionale.

PUBBLICITÀ

NISSAN QASHQAI

Alle ore 15 presso l'aula Magna "Vignola" dell'Ospedale Cervello si terrà un incontro sul tema "Tiroide e benessere", in particolare sui tumori tiroidei, e verrà intitolato nell'occasione al dr. Attard l'ambulatorio per la diagnosi e la cura dei tumori tiroidei. Interverranno tutti i colleghi dell'Unità operativa di endocrinologia del Cervello, diretta ad interim dal dr. Massimo Farinella, il Direttore Generale e il Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti e Pietro Greco, i rappresentanti dell'Atta, l'Associazione tumori tiroidei ed affini, della quale Attard è stato il fondatore.

"E' doveroso da parte nostra – sottolinea Venuti – ricordare un professionista di grande livello che ha segnato un svolta in Sicilia nella lotta ai tumori tiroidei e che è stato molto apprezzato in Italia e all'estero. Attard ci ha lasciato una preziosa eredità e l'Azienda è ora impegnata per proseguire il suo percorso".

La settimana internazionale della tiroide è in programma dal 21 al 27 maggio e prevede tutta una serie di eventi in Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo scientifico sui crescenti problemi legati alle malattie della tiroide, con particolare riguardo all'azione preventiva della iodio profilassi.

di Redazione

f facebook t twitter G+ google+

4
CONDIVISIONI

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



Vicini al tuo **FUTURO**
 N°1 al Mondo nella Distribuzione di Materiale Elettrico

www.sonepar.it
Scopri le nostre Promozioni!

sonepar gruppo
 italia . Futuro

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 19 MAGGIO 2017 - AGGIORNATO ALLE 09:09

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA **PALERMO**

LIVESICILIA **CATANIA**

LIVESICILIA **SPORT**

Cerca nel sito



CONFINDUSTRIA



CONFINDUSTRIA CATANIA



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Italian Trade Commission

Incontro
FEDERAZIONE RUSSA: Nuovi Modelli di Cooperazione e Proposte di Investimento

CONFINDUSTRIA CATANIA
22 maggio 2017 - ore 9,30

Registrazione **online**

Home > "Penalizzate le piccole imprese" Stop al maxi-bando da 265 milioni

SANITÀ

"Penalizzate le piccole imprese" Stop al maxi-bando da 265 milioni

share

f 14



G+

in 1

@ 0



di **Accursio Sabella**

Articolo letto 4.925 volte



La Centrale unica di committenza cancella e riscrive una gara per le pulizie in Asp e ospedali.

IRCCS Ospedale San Raffaele



PALERMO - Quel bando, così com'era, avrebbe tagliato fuori le piccole e medie imprese. Così, la **Centrale unica di committenza** ha deciso di revocare e poi sostanzialmente riscrivere una mega gara da **265 milioni di euro** per i "servizi di pulizia, servizi integrati e servizi accessori in ambito-sanitario per gli enti del Servizio

Verona - Hotel Marco Polo

€ 163

Prenota

5x1000 Ospedale San Raffae...
Ricerca al Servizio delle Persone Codice Fiscale
07636600962.

sanitario regionale". Una gara che partiva da una base d'asta addirittura da 355 milioni di euro. Uno dei bandi più ricchi e più attesi degli ultimi anni.

Un bando nato subito tra i problemi. Già nel febbraio scorso, infatti, ecco la nascita, dopo la pubblicazione della gara, "di numerosi contenziosi - si legge nel decreto del dirigente generale **Fabio Damiani** - e richieste di chiarimenti formulate dagli operatori economici interessati alla procedura". A quel punto l'assessorato ritiene "opportuno - prosegue l'atto amministrativo - senza con ciò incidere sulla impostazione di fondo della gara d'appalto, rettificare alcuni documenti di gara". Qualche correzione in corso d'opera, insomma, che non avrebbe comunque accontentato le aziende in corsa: i requisiti del bando sarebbero stati più adatti a grosse società, penalizzando le piccole. Contestata anche la suddivisione del mega-bando in soli cinque lotti.

E così, partono anche i ricorsi al Tar che li respinge e quindi al Cga che invece accoglie le rimostranze delle aziende e decide di sospendere in via cautelare l'efficacia del bando, rimettendo al Tar la discussione di merito.

Ma a quel punto il rischio era quello, probabilmente, di perdere troppo tempo. E così, l'assessorato all'Economia cui fa capo la Centrale unica, decide di revocare il bando e di scriverne uno nuovo, che in qualche modo rispondesse alle criticità sollevate dalle aziende, per un affidamento della durata di quattro anni.

"Dopo alcuni incontri con le associazioni di categoria - spiega il dirigente Damiani - anche alla presenza dell'assessore all'Economia Baccei, abbiamo accolto alcune istanze, quelle che ritenevamo fondate, avanzate dalle aziende. Così, abbiamo anche fatto in modo che cessasse la materia del contendere di fronte ai tribunali amministrativi. Ovviamente lo spirito è sempre però quello di 'aggregare', al fine di ottenere oltre ai risparmi anche delle forniture di qualità".

Il "nuovo" bando ridefinisce così i requisiti di "capacità economico-finanziaria" e di "capacità tecnica e professionale" in modo "non elevato", mentre gli anni di convenzione scendono da cinque a quattro. Inoltre dai cinque lotti originari si passerà a sei. Uno riguarda le aziende di Palermo (Asp, Civico, Policlinico, Villa Sofia-Cervello) e ha il valore di oltre 94 milioni di euro. Il lotto relativo alle Asp di Caltanissetta ed Enna è superiore a 28 milioni, quello di Catania (Asp, Garibaldi, Policlinico) di oltre 53 milioni, quello di Messina (Asp, Papardo, Policlinico e Irccs Bonino-Pulejo) da 38 milioni. E ancora, il lotto relativo ad Asp di Ragusa e Siracusa del valore di quasi 33 milioni e quello che riguarda le Asp di Agrigento e Trapani da quasi 18 milioni di euro. Per un totale di 265 milioni di euro. Uno dei bandi più ricchi e tormentati degli ultimi anni.

share f 14 t G+ in 1 p 0 Mercoledì 17 Maggio 2017 - 20:00

ULTIM'ORA: gli arrestati sono 15. TUTTI I NOMI - FOTO
Colpo al clan ...

MAFIA: udienza preliminare fissata per l'11 luglio.
Inchiesta Kallipolis, ...



L'INTERVISTA
Regione, Bianco lancia Grasso
"Il Pd ha solo due strade"



CINEMA
Settimana della critica a Cannes
Aprè "Sicilian ghost story"



PALERMO
Una pista di skateboarding di fronte al palazzo di giustizia



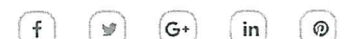
PALERMO
"Soldi in cambio di informazioni"
Telefono "bollente" in Tribunale



COSTI DELLA POLITICA
Costerà 130 mila euro al minuto
È il maggio dei record all'Ars



LA RICHIESTA DEI PM DI PALERMO
"Soggiorno obbligato per D'Alì"
A Trapani le elezioni nel caos



LIVE SICILIA
252.763 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi



PALERMO
Tragico incidente: muore a 6 anni l

LICEO DOLCI. I dati forniti dall'Asp su un campione di 116 mila pazienti convocate. Gli studenti coinvolti in una serie di incontri formativi

Screening gratuiti, solo una donna su 5 fa prevenzione

••• Una mattina dedicata alla salute della donna e allo screening al liceo delle scienze umane «Danilo Dolci» di via Fichidindia.

Il Collegio provinciale degli Ostetrici, l'Asp portano avanti dallo scorso anno nel liceo Danilo Dolci un progetto di educazione alla salute coordinato dalle docenti Annalisa Tomasino e Liliana Fogazza. Tema principale degli incontri è quello della prevenzione. Secondo i dati dell'Asp forniti dalla responsabile degli screening cervico carcinoma, Marylea Spedale, soltanto il ventisei

per cento delle oltre 116 mila donne convocate per esami gratuiti si presenta nei centri in cui avvengono le visite.

«I numeri della prevenzioni a Palermo sono buoni, ma non siamo del tutto soddisfatti» afferma -, sono cifre che crescono grazie all'impegno dell'Asp che è la più grande azienda territoriale d'Italia che con la sua forza lavoro è in grado di arrivare quasi a casa delle persone. La cosa più importante è parlare di prevenzione perché le donne a cui mandiamo le lettere in cui scrivia-

mo di presentarsi a fare gli esami utili all'individuazione di gravi malattie non partecipano come vorremmo. Dobbiamo fare quindi comprendere l'efficacia di questi test a fronte di risparmio di salute e di tempo».

E sono state diverse le mamme e le sorelle degli allievi che frequentano la scuola che si sono messe in fila per poter fare il pap test nel laboratorio scientifico del liceo adibito a studio medico.

Ma non è il primo incontro sulla salute organizzato nella scuola di

Branaccio. I ragazzi del biennio hanno partecipato ad una serie di incontri formativi sui temi che riguardano la sessualità tenuti da ostetriche palermitane. È stato poi avviato uno sportello di consulenza sanitaria aperto agli alunni. Dopo la giornata di screening di ieri, saranno organizzate anche delle attività di orientamento per gli allievi dell'ultimo anno. I ragazzi potranno scoprire di più sulla figura lavorativa dell'ostetrico.

«Abbiamo organizzato questo progetto perché la scuola ne ha sen-

tito la necessità come noi professionisti ostetrici di incontrare i giovani e fare prevenzione proprio tra gli adolescenti. - continua Elio Lo Presti, presidente dell'ordine degli Ostetrici di Palermo-, crediamo sia il canale giusto per arrivare alle famiglie e per formare nuove generazioni più consapevoli». Alla giornata era presente anche il preside del «Danilo Dolci», Domenico Di Fatta che ha promosso l'organizzazione di iniziative sulla salute e su altri temi che riguardano il mondo delle donne. (*SARA*)

SANITÀ. Disporrà di cinque posti di degenza e diverrà centro di riferimento regionale per le cure palliative, la terapia del dolore e il «fine vita» in ambito pediatrico

Bambini affetti da mali incurabili

Al Di Cristina nascerà un hospice

◆ La struttura dovrà essere realizzata entro novanta giorni

Sarà la base operativa per attivare le cure domiciliari nella Sicilia occidentale. Appello del direttore generale Giovanni Migliore: «Se qualcuno vuole donarci la sua opera si faccia avanti».

Monica Diliberti

◆◆◆ Un gesto di amore e soprattutto di civiltà nei confronti dei bambini con malattie che non lasciano scampo. L'attivazione di due hospice pediatrici in Sicilia, sancita ufficialmente da un decreto regionale, ha il sapore dolce di una bella conquista, se si considera che, in tutta Italia, esistono solamente un paio di realtà pubbliche simili, a Genova e a Padova. Ora, invece, saranno realizzate a Palermo e Catania, ponendo così l'Isola all'avanguardia in questo delicato settore. L'obiettivo fissato dall'assessorato regionale alla Salute è quello di tagliare il nastro 90 giorni dopo la pubblicazione del decreto, avvenuta il 5 maggio. Una sfida importante, ma non impossibile.

In città, l'hospice sorgerà all'interno dell'ospedale «Di Cristina» dell'Arnas-Civico, mentre nel capoluogo etneo al «Nesima» dell'Arnas-

Garibaldi. Ciascuno avrà 5 posti letto e diverrà centro di riferimento regionale per le cure palliative e la terapia del dolore e il «fine vita» in ambito pediatrico rispettivamente per la Sicilia occidentale e orientale. La Regione ha stanziato un finanziamento complessivo di 250.652 euro.

«Quasi certamente – dice Giorgio Trizzino, coordinatore della rete regionale per le cure palliative e direttore sanitario dell'ospedale dei Bambini – l'hospice sarà al secondo piano, in una zona che abbiamo già individuato e che non è ancora stata ristrutturata. Ci saranno 5 stanze di degenza e un'area comune. L'hospice avrà anche un'altra funzione: sarà la base operativa per attivare le cure domiciliari nella Sicilia occidentale».

I fondi previsti dall'assessorato alla Salute probabilmente dovranno essere integrati, ma non mancano le idee su come muoversi in fretta per arrivare ai fatidici 90 giorni. «Lanciamo questa sfida – afferma Giovanni Migliore, direttore generale dell'Arnas-Civico – chi ha voglia o interesse può darci una mano. Ad esempio, un'associazione di servizio si è già proposta per la progettazione. Se c'è qualche imprenditore che vuole re-

galarci la sua prestazione d'opera, qualche ditta edile pronta ad intervenire, qualche negozio di mobili che vuol donarci gli arredi, si faccia avanti. Mi piace pensare all'hospice come una casa del sollievo, non come un luogo dove finire la propria esistenza, ma anche come struttura che aiuti a sollevare anche solo per qualche giorno le famiglie dei bambini con malattie incurabili».

L'apertura dei due hospice pediatrici è un traguardo rincorso da tempo in Sicilia, almeno da un paio di anni: per quanto possano venire i brividi anche solo a pensare ad un bambino in fase terminale, provvedere ai suoi bisogni è una vera necessità. E già da tempo è stata creata una rete pediatrica siciliana che si occupa di cure palliative e assistenza domiciliare. L'attivazione degli hospice era l'anello mancante. «È il completamento di un percorso sul piano del dolore – commenta l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi –. C'erano situazioni molto drammatiche che hanno reso necessaria un'accelerata. La terminalità impone sempre attenzione, a maggior ragione in età pediatrica. Anche da questo punto di vista la Sicilia è davanti ad altre regioni».

(*MOD*)



Una sala operatoria dell'ospedale dei Bambini

LA VERTENZA. Sono dipendenti della Guerrato, azienda che si occupa di impianti Stipendi in ritardo, al Civico protesta di trenta lavoratori

◆◆◆ Continuano i disagi per i lavoratori della Guerrato spa, azienda veneta leader nel settore della realizzazione di opere civili e impianti tecnologici e speciali che dal 2016 svolge i servizi di manutenzione e installazione di impianti presso l'ospedale Civico di Palermo. Dopo l'allarme lanciato meno di un mese fa dalla Fiom Cgil, che ha chiesto le tutele per i 130 lavoratori assorbiti dalla Guerrato, subentrata nel cambio di appalto avvenuto un anno fa, in un'assemblea che si è svolta ieri pomeriggio nei locali del Civico sono emerse le stesse disfunzioni già denunciate: stipendi ancora in ritardo, buoni pasto non retribuiti da aprile, problemi di approvvigiona-

mento di forniture e del vestiario speciale previsto per problemi di sicurezza, disorganizzazione nella gestione dei turni e dei corsi di formazione obbligatori per il personale. L'assemblea è stata indetta dalla Fiom Cgil per analizzare i problemi emersi in poco più di un anno di gestione dell'appalto, in attesa di un confronto con l'azienda che era stato chiesto e non è mai arrivato. In una convocazione nazionale dei sindacati, nei giorni scorsi, a Rovigo, l'azienda ha evidenziato le sue difficoltà economiche e operative aggravate nel giugno 2016 dall'arresto dell'imprenditore Saverio Guerrato, il figlio del fondatore dell'azienda, insieme ad al-

tri quattro persone, per una presunta tangentopoli alle Terme di Abano, in provincia di Padova. «Da quell'incontro non sono emerse certezze per il futuro dei lavoratori – dichiara Francesco Foti, della Fiom Cgil Palermo –. In assemblea i lavoratori hanno deciso con la Fiom di chiedere un incontro alla stazione appaltante, l'Arnas Civico, per capire come tutelare i diritti e la sicurezza dei lavoratori. E lunedì partiranno le procedure di raffreddamento previste dalla legge. Se non arriveranno risposte nei 13 giorni di tempo utile, passeremo allo sciopero. Gli stipendi continuano ad arrivare in ritardo e i lavoratori avanzano mille euro di buoni pasto da aprile».



SALUTE. Medici e operatori sanitari nei centri della provincia dal 25 maggio a settembre. Candela: per la prima volta ci sarà anche l'ambulatorio mobile ginecologico

Esami e screening gratuiti, l'Asp torna... in piazza

*** Riparte «Asp in piazza», l'iniziativa itinerante che vede medici e operatori sanitari in strada con ambulatori mobili in cui è possibile effettuare esami di prevenzione. Quest'anno si punterà in particolare sulla lotta ai tumori, dopo che l'anno scorso vennero diagnosticati dieci casi. In azione ci sarà anche un nuovo camper per la prevenzione oncologica per le donne: sarà possibile effettuare il pap-test e il test per il papilloma virus. Si inizia giovedì prossimo, 25 maggio, da Contessa Entellina. L'iniziativa è organizzata per il quarto anno di fila dall'azienda sanitaria provinciale. Sono dieci le tappe, per il momento, in calendario alle quali si aggiungeranno

nella seconda metà del 2017 altre manifestazioni in quelle località della provincia dove ancora non sono stati i camper degli screening oncologici.

Dopo Contessa Entellina, il villaggio itinerante sulla prevenzione sarà il 30 maggio a Villafrati, l'8 giugno a Scjara, il 13 giugno a Collesano, il 27 giugno ad Alimena, il 7 luglio a Lìnos, l'8 ed il 9 luglio a Lampedusa. Poi, dopo la pausa d'agosto, il 14 settembre è in programma una tappa a Casteldaccia, il 21 a Monreale ed il 26 a Roccapalumba, quindi ad ottobre sarà la volta di Vicari e Cinisi. «A Contessa Entellina utilizzeremo per la prima volta il nuovissimo ambulatorio mobile ginecologico

– ha sottolineato il direttore generale dell'Asp, Antonio Candela – è un camper dotato di una sala accettazione, un bagno, spogliatoio ed ambulatorio per le visite. A bordo le nostre ginecologhe effettueranno, nell'ambito dello screening per la prevenzione del tumore al collo dell'utero, il pap-test per le donne di età compresa tra 25 e 33 anni, mentre a quelle tra 34 e 64 anni proporremo per la prima volta il test HPV (Human Papilloma Virus, ndr), considerato l'esame più efficace nella prevenzione del cervicocarcinoma».

Tutte le prestazioni di «Asp in Piazza» saranno gratuite e con accesso diretto. A bordo di 3 camper



Antonio Candela, manager Asp

ed all'interno di 6 gazebo, lavoreranno 20 operatori dell'Azienda sanitaria provinciale che garantiranno in tutte le tappe: lo screening del tumore alla mammella (mammografia); screening del tumore al collo dell'utero; screening del tumore al colon-retto (verrà distribuito il sof test per la ricerca del sangue occulto nelle feci); lo screening del tumore alla tiroide (visita ed ecografia) e lo screening del melanoma. L'anno scorso furono 25.844 le prestazioni erogate dai medici di «Asp in Piazza». Visite ed esami effettuate a bordo dei camper consentirono, tra l'altro, di individuare in una fase asintomatica 10 tumori alla mammella, 6 al colon-retto, 2 al collo dell'ute-

ro, 24 carcinomi cutanei ed 8 tumori alla tiroide. «Ovunque siamo stati accolti a braccia aperte - aveva detto Candela - e il merito dell'ottima riuscita va al personale dell'Asp e alle associazioni che ci hanno affiancato. Tutti hanno contribuito a migliorare l'offerta sanitaria rendendo gli screening argomento familiare ai nostri utenti». In occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2017, la Corte dei conti ha sottolineato come «Asp in Piazza» rappresenti «un modello di sanità moderna ed attento alle esigenze del territorio» definendo l'iniziativa itinerante sulla prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo un esempio di «come nella sanità pubblica sia possibile una visione organizzativa che contemperi uso delle risorse ed efficacia degli interventi». (S.A.F.A.Z.)
SALVATORE FAZIO

Con un "alert" digitale cambia il servizio 118 in Sicilia

SANITÀ. Con la nuova gestione dell'emergenza al bando le telefonate tra le centrali e i pronto soccorso



IN SICILIA IL NUOVO SERVIZIO "118" SARA' DIGITALE

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Si chiama "Centodiciotto digitale" il nuovo progetto dell'assessorato della Salute in tema di emergenza-urgenza. Con l'era digitale, infatti, cambia anche il sistema dell'emergenza in Sicilia. Tra qualche settimana saranno un lontano ricordo le tradizionali telefonate delle quattro centrali operative del "118" con i vari ospedali dell'Isola alla ricerca di un posto libero per il paziente in ambulanza. Così come scompariranno le frenetiche corse da un pronto soccorso ad un altro.

Come funzionerà? Già in fase di chiamata ad una delle 4 centrali operative del 118 (Catania - Siracusa - Ragusa; Messina; Palermo - Trapani; Agrigento - Caltanissetta - Enna con 251 postazioni di emergenza territoriale, ndr) viene invia-

to uno speciale "alert", con i medici e i soccorritori che durante l'intervento completano la scheda digitale e applicano un braccialetto elettronico al paziente, mentre la centrale operativa del 118 individua in tempo reale il reparto ospedaliero più idoneo e disponibile per quella patologia, che riceve la documentazione clinica ancor prima dell'arrivo del paziente.

La nuova gestione dell'emergenza-urgenza permette tra l'altro un unico coordinamento regionale con il collegamento delle quattro centrali operative del 118; la tracciabilità dei pazienti e dei dati acquisiti in tempo reale; il collegamento on line, a mezzo di tablet e sistemi elettronici di rilevazione, tra la centrale operativa e mezzi di soccorso; l'abbattimento dei tempi di intervento e gestione del paziente; la riduzione del rischio clinico nelle attività cliniche svolte; la

dematerializzazione delle cartelle cliniche ed il trattamento sicuro dei dati sensibili e loro archiviazione.

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore Baldo Gucciardi: «Con questo progetto obiettivo del Piano Sanitario Nazionale, già finanziato dall'assessorato, con risorse anche statali, mettiamo in campo un'innovazione reale. Un coordinamento unico dell'emergenza-urgenza che collega l'emergenza ospedaliera, l'emergenza territoriale del 118, il pronto soccorso e anche i distretti territoriali. Puntiamo sull'innovazione perché oltre a svolgere un ruolo fondamentale nell'evolversi dei modelli assistenziali costa meno che mantenere vecchi modelli organizzativi. L'appropriatezza in campo sanitario, infatti, non va applicata solo alle cure ma anche all'organizzazione».

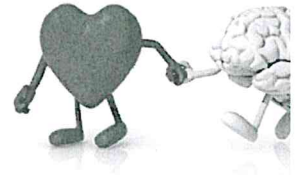


(<http://www.insanitas.it/>)

Tieniamente il tuo cuore
& tieni a il tuo cervello

Giornate Siciliane della Prevenzione Cardio e Cerebrovascolare

19 20 21
maggio
duemila17
Piazza Castelnuovo • Palermo



IN SANITAS > NOTIZIE > ASP > Asp di Trapani, via libera al contratto integrativo 2017/2019 per circa duemila lavoratori del comparto

ASP ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/](http://www.insanitas.it/category/notizie/asp/))

Asp di Trapani, via libera al contratto integrativo 2017/2019 per circa duemila lavoratori del comparto

18 maggio 2017

Arriva la firma. Soddisfazione della Uil, polemiche da parte del Nursind a cui replica Bavetta.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 50

Tweet

Condividi

1

Via libera dall'Asp di Trapani al contratto integrativo 2017/ 2019 per circa duemila lavoratori tra infermieri e personale sanitario. La firma c'è stata ieri, ed è posizioni discordanti tra i sindacati. Un plauso, infatti, giunge dalla Uil Fpl, mentre molto critico è il Nursind, a cui replica il commissario straordinario **Giovanni Bavetta** (nella foto).

Secondo il segretario generale della Uil Fpl di Trapani **Giorgio Macaddino** «l'importante risultato è stato conseguito dopo un serrato ma proficuo confronto con la pubblica guidata dal dottore Bavetta che ha portato alla definizione del contratto decentrato integrativo che permetterà a circa 2 mila lavoratori di usufruire di incentivi economici».

Macaddino si sofferma poi sull'approvazione della **pianta organica** da parte dell'Asp trapanese «grazie alla quale si potrà dare corso, dopo i dovuti ulteriori amministrativi, alle tanto attese nuove assunzioni. Puntuale in questo senso l'impegno assunto dall'assessore regionale alla Sanità, Baldo Gucciardi, che con l'approvazione ha dato il via libera al budget economico da destinare già nel 2017 alle nuove assunzioni».

Molto polemica, invece, la posizione del Nursind: «Calano le risorse destinate agli infermieri e al personale sanitario e diminuiscono le somme destinate alla produttività. Esprimiamo il nostro dissenso e riteniamo che le modalità di approvazione siano viziate da illegittimità», affermano il segretario territoriale di Trapani, **Salvatore Calamia** e quello aziendale **Francesco Frittitta**, commentando la contrattazione integrativa dell'Asp.

A margine dell'incontro che si è tenuto martedì scorso, il sindacato delle professioni infermieristiche ha espresso «il proprio dissenso a tale contrattazione ancora una volta diminuiscono le risorse destinate agli infermieri e al personale sanitario. Ancora una volta diminuiscono le risorse del fondo produttività per progetti non specifici. **Ancora una volta si è approvata una contrattazione integrativa peggiorativa rispetto alla precedente.** La rappresentanza sindacale proseguono i rappresentanti del Nursind- non avuto il tempo e il modo di valutare le proposte dell'azienda sanitaria provinciale per cui riteniamo che l'illegittimità dell'approvazione di tale contrattazione».

Dura la replica di Giovanni Bavetta, commissario straordinario dell'Asp: «Quanto sostiene il Nursind non è veritiero, non è stata effettuata nessuna illazione perché la rideterminazione dei fondi è conseguenziale a ben precise disposizioni di legge e direttive assessoriali. Prima di accusare qualcuno di compiere atti di illegittimità starei bene attento, per evitare che possa poi incorrere in una querela».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASP TRAPANI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-TRAPANI/](http://www.insanitas.it/tag/asp-trapani/)) ASSESSORATO ALLA SALUTE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSESSORATO-ALLA-SALUTE/](http://www.insanitas.it/tag/assessore-alla-salute/))
BALDO GUCCIARDI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BALDO-GUCCIARDI/](http://www.insanitas.it/tag/baldo-gucciardi/)) CONTRATTO INTEGRATIVO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CONTRATTO-INTEGRATIVO/](http://www.insanitas.it/tag/contratto-integrativo/))
FRANCESCO FRITTITTA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FRANCESCO-FRITTITTA/](http://www.insanitas.it/tag/francesco-frittitta/)) GIORGIO MACADDINO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIORGIO-MACADDINO/](http://www.insanitas.it/tag/giorgio-macaddino/))
GIOVANNI BAVETTA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIOVANNI-BAVETTA/](http://www.insanitas.it/tag/giovanni-bavetta/)) INFERMIERI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/INFERMIERI/](http://www.insanitas.it/tag/infermieri/))
NURSIND ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/NURSIND/](http://www.insanitas.it/tag/nursind/)) PIANTA ORGANICA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PIANTA-ORGANICA/](http://www.insanitas.it/tag/pianta-organica/))
SALVATORE CALAMIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SALVATORE-CALAMIA/](http://www.insanitas.it/tag/salvatore-calamia/)) UIL ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/UIL/](http://www.insanitas.it/tag/uil/))



(<http://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<http://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ► NOTIZIE ► ASP ► Asp di Trapani, nominato da Bavetta il nuovo direttore amministrativo: è Rosanna Oliva

ASP ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/](http://www.insanitas.it/category/notizie/asp/))

Asp di Trapani, nominato da Bavetta il nuovo direttore amministrativo: è Rosanna Oliva

18 maggio 2017

Si insedia dal primo giugno

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



TRAPANI. **Rosanna Oliva** (nella foto) è il nuovo direttore amministrativo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani. L'ha nominata oggi il commissario straordinario Giovanni Bavetta. La Oliva, che **si insedierà il prossimo 1 giugno**, in atto è dirigente del servizio Risorse economiche, finanziarie e patrimoniali e direttore del dipartimento amministrativo dell'ASP.

«Ho deciso di avvalermi - dichiara Bavetta - della sua grande professionalità e delle sue esperienze e competenze, maturate in questi anni nell'attività di diverse strutture complesse, non solo nella nostra azienda. Si tratta di una dirigente stimata sia all'interno dell'Asp che in assessorato, come pure dalle organizzazioni sindacali del comparto, e di cui ho la massima fiducia».

Infatti, oltre a dirigere il dipartimento amministrativo dell'ASP dal 2011, è stata dirigente responsabile del Servizio 1 "Personale dipendente" dell'assessorato alla Salute, del settore **Affari del personale**, contratti e convenzioni dell'ASP trapanese, del coordinamento **Staff della Direzione generale** aziendale, della amministrativa dell'ospedale di Pantelleria e dirigente presso l'AUSL n.3 di Catania e la AUSL n.22 di Sondrio.

Ha ricevuto anche il premio "Alfieri del lavoro" dal presidente della Repubblica.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASP TRAPANI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-TRAPANI/](http://www.insanitas.it/tag/asp-trapani/)) GIOVANNI BAVETTA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIOVANNI-BAVETTA/](http://www.insanitas.it/tag/giovanni-bavetta/))

ROSANNA OLIVA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ROSANNA-OLIVA/](http://www.insanitas.it/tag/rosanna-oliva/))

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/](http://www.insanitas.it/category/notizie/asp/)) ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/TP/?CAT=6](http://www.insanitas.it/category/provincia/tp/?cat=6))

Le reazioni dei sindacati (<http://www.insanitas.it/asp-trapani-via-libera-al-contratto-integrativo-20172019-circa-duemila-lavoratori-del-comparto/>)

Asp di Trapani, via libera al contratto integrativo 2017/2019 per circa duemila lavoratori del comparto (<http://www.insanitas.it/asp-trapani-via-libera-al-contratto-integrativo-20172019-circa-duemila-lavoratori-del-comparto/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)

quotidianosanità.it

Giovedì 18 MAGGIO 2017

Prevenzione del rischio di ictus nel paziente con Fibrillazione atriale. Arriva il Pdta regionale

Sarà presentato domani a Palermo. Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale, spiega la Regione, punta a “definire un percorso concreto che guidi la presa in carico del paziente migliorando gli outcome clinici e l’efficienza dei vari processi assistenziali”.

Sarà presentato domani, 19 maggio, alle 9 a Palermo, a Palazzo dei Normanni, il Percorso diagnostico Terapeutico Assistenziale (Pdta) messo in campo dalla Regione Siciliana per la prevenzione del rischio di ictus nel paziente con fibrillazione atriale. Alla presentazione del documento, oltre all’assessore alla Salute della Regione Siciliana **Baldo Gucciardi**, ci sarà **Fausto Pinto**, presidente della Società Europea di Cardiologia (ESC).

“La fibrillazione atriale (FA) – spiega la Regione nella nota che annuncia l’evento di domani - è la più comune aritmia cardiaca e la sua prevalenza è destinata ad aumentare con il progressivo invecchiamento della popolazione generale e, secondo le previsioni, ciò comporterà il raddoppiamento dei pazienti con FA entro il 2050. In Europa ogni anno ci sono circa 2 milioni di ictus e di questi circa il 20% sono da attribuire alla FA. Si stima che la FA aumenti di circa 5 volte il rischio di ictus. Inoltre circa il 50% degli ictus associati alla FA sono fatali entro un anno, e la restante percentuale di pazienti rimane spesso gravemente disabile. Questo dato assume una maggiore rilevanza soprattutto se si prende in considerazione l’impatto clinico, socio-assistenziale ed economico della patologia”.

La maggioranza dei pazienti è asintomatica e il riscontro di FA è occasionale. “In alcuni pazienti può manifestarsi con sintomi minori (palpitazioni) mentre in altri la prima manifestazione può essere direttamente una complicanza della FA come l’ictus ischemico. Nonostante queste premesse, ancora oggi sono molti i pazienti con FA che non attuano un’ottimale terapia preventiva di questa grave complicanza con severa compromissione della qualità della vita e conseguente incremento dei costi sanitari”.

Allo scopo di ottimizzare gli aspetti assistenziali e terapeutici relativi alla prevenzione del rischio di ictus nel paziente con fibrillazione atriale, è stato elaborato un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (Pdta) regionale volto a “migliorare la compliance alla terapia e l’aderenza alle linee guida nazionali ed internazionali”. L’obiettivo del Pdta, spiega in conclusione la Regione, “è definire un percorso concreto che guidi la presa in carico del paziente con FA a rischio di ictus migliorando gli outcome clinici e l’efficienza dei vari processi assistenziali”.



18 mag
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

IN PARLAMENTO

La legge sul rischio clinico ai primi ritocchi

di B.Gob.

Tra i 260 emendamenti al Ddl Omnibus Lorenzin (Norme varie in materia sanitaria), che andranno da lunedì all'esame della commissione Affari Sociali della Camera, ci sono anche due ritocchi alla legge sulla responsabilità professionale degli operatori sanitari (legge 24/2017). Il primo è il rimedio a un errore materiale: l'aver fissato all'art. 9 "Azione di rivalsa o di responsabilità amministrativa" il tetto al risarcimento eventualmente dovuto dai professionisti sanitari al triplo (quindi lo stipendio al cubo, per intendersi) dello stipendio lordo e non già, come era inteso, a tre volte tanto (lo stipendio moltiplicato per tre).



La seconda correzione è più sostanziale: l'emendamento che presenterà il relatore della legge Federico Gelli (Pd) all'Omnibus prevede l'abrogazione del Fondo, istituito ma di fatto mai operativo, dal decreto Balduzzi, pensato per sostenere i professionisti sanitari nel pagamento delle polizze assicurative. «È però nostra intenzione salvaguardare quella previsione - precisa Gelli - assimilandola nel Fondo creato nella legge sul "risk" all'articolo 14». Il Fondo di garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria, pensato per risarcire i pazienti in determinate circostanze, prevederà quindi anche un contributo per i liberi professionisti che la polizza devono pagarla da sé. Per limiti e modalità si rinvierà a un decreto Mise-Salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



18 mag
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | ✈

DAL GOVERNO

Fuoco di sbarramento pro vax in vista del Consiglio dei ministri

di Barbara Gobbi

Il testo è blindatissimo. Anche perché - pure se annunciato come snello ed essenziale - da una decina di giorni tiene banco nel dibattito politico-sanitario. E anche in queste ultime ore, al pre Consiglio in vista del Cdm di domani - a cui la titolare della Salute Lorenzin continua ad assicurare che approderà in ogni caso (ma bisogna vedere in quale veste e con quali contenuti), si continua a trattare. Il braccio di ferro dentro il Governo sull'obbligo vaccinale per l'iscrizione a scuola è innegabile, in primis tra Lorenzin e Fedeli. La ministra



della Pubblica Istruzione anche oggi ha frenato, pur rilanciando la propria disponibilità al dialogo. «La ministra Lorenzin - ha detto intervenendo a una trasmissione radiofonica - ha fatto la scelta di arrivare direttamente con una proposta senza confrontarsi con me, quindi c'è stato un elemento di disallineamento, ma è una responsabilità che ha scelto di prendersi. Se si lancia un appello, un allarme - ha chiarito - bisogna saperlo condurre in modo chiaro. E ricordando poi che lo stesso premier è intervenuto nella vicenda, Fedeli ha ribadito che «vanno responsabilizzati i genitori».

La partita politica. Ridurre tutto a uno scontro Sanità-Miur sarebbe, però, quanto meno riduttivo. Basti pensare che i vaccini sono uno dei cavalli di battaglia nello scontro Pd-M5S e che lo stesso ex premier Matteo Renzi la scorsa settimana, alla fuga in avanti di Lorenzin cui è seguita una smentita a caldo del Governo, poi rientrata, si era detto furioso per il pasticcio. Ma in ogni caso, il tema c'è tutto. Va capito come affrontarlo e in quale sede. Squisitamente governativa oppure parlamentare, ad esempio, come propone il disegno di legge in via di definizione, illustrato a Sanità24 in esclusiva dal responsabile Sanità del Pd, Federico Gelli? Obbligo vaccinale sì, obbligo vaccinale no, e per quali scuole? E, se mai, con decretazione d'urgenza? E con quali, eventuali, sanzioni? Le domande non finiscono qui e le incertezze sono tante. Ormai la scelta è di andare avanti in ogni caso: non solo perché dopo l'entrata a gamba tesa della ministra la partita va sostenuta, ma anche perché l'ondata anti vax degli ultimi anni, potenziata negli ultimi mesi, sta incidendo sull'epidemiologia del Paese.

La levata di scudi pro vax. Dai dati epidemiologici e dal braccio di ferro nel Governo, che non dà a tutt'ora certezze sul testo Lorenzin, deriva la levata di scudi in crescendo di una fitta compagine pro vax. Dall'Istituto superiore di Sanità al Consiglio superiore di Sanità, da tutte le sigle - tra società scientifiche e sindacati di categoria - che hanno promosso il Piano nazionale vaccini con un ricco calendario vaccinale, fino all'Accademia dei Lincei.

Confortati dagli ultimi dati a supporto, quelli che fanno più presa sull'opinione pubblica, veicolati dal Sistema di sorveglianza integrata Morbillo e Rosolia, per Regione, per fascia di età e stato vaccinale. Dati secondo cui al 14 maggio 2017 erano 2.395 i casi segnalati dall'inizio dell'anno, concentrati per il 91% in sette Regioni: Piemonte, Lazio, Lombardia, Toscana, Abruzzo, Veneto e Sicilia. L'89% dei casi era non vaccinato e il 7% ha ricevuto solo una dose di vaccino. L'età mediana dei casi pari a 27 anni. La maggior parte dei casi (73%) è stata segnalata in persone di età maggiore o uguale a 15 anni; 151 casi avevano meno di un anno di età. Ciliegina sulla torta: i 197 casi segnalati tra gli operatori sanitari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA